



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2018

Comune di Surbo

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Il risultato di amministrazione

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale - vi è l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui.

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata.

In particolare, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

1. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

1. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
2. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi;
3. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;

4. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.
- L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.634.481,24 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.158.063,17	13.779.658,68	14.937.721,85
PAGAMENTI	(-)	2.709.319,14	12.228.402,71	14.937.721,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.078.919,33	1.610.520,87	4.689.440,20
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	595.879,20	2.036.759,69	2.632.638,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			36.968,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			235.351,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.784.481,24

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.472.472,25
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
B) Totale parte accantonata		1.472.472,25
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		105.782,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		200.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		305.782,91
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		6.226,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

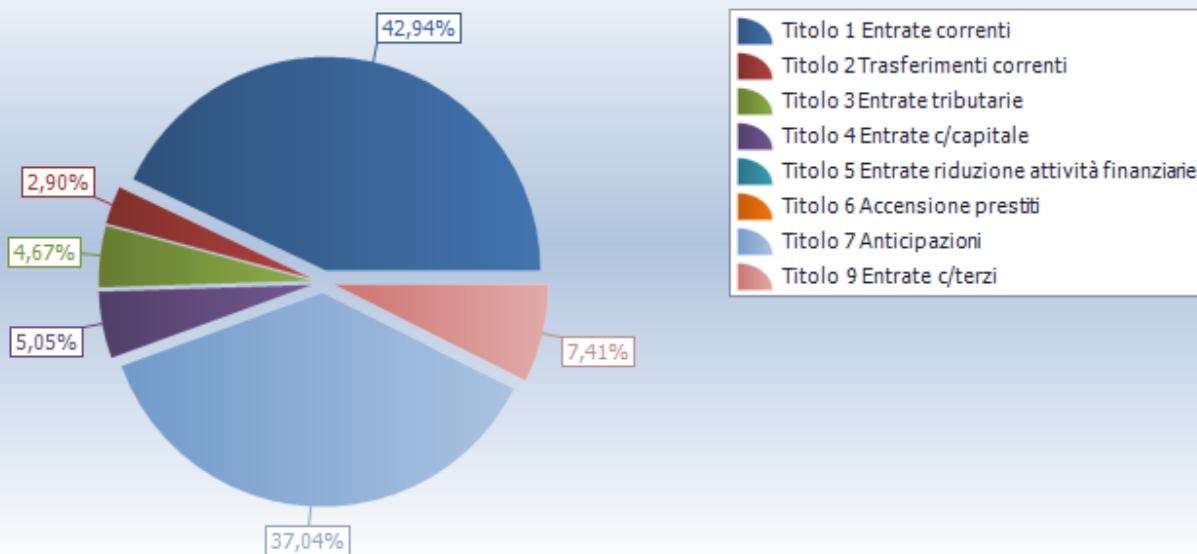
L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

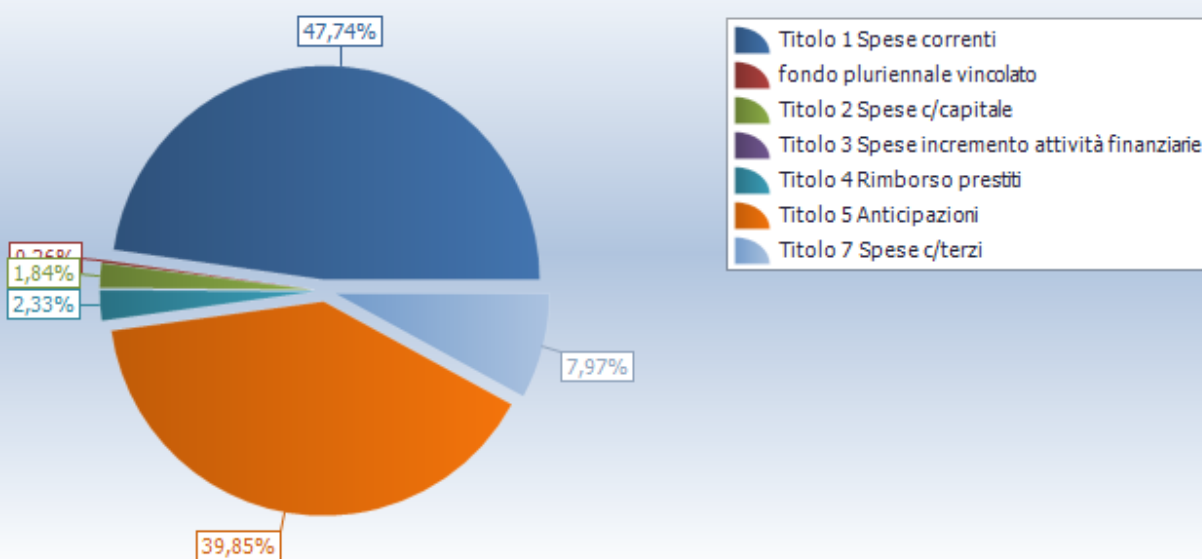
Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	264.872,17	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	36.440,96				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	6.609.312,39	6.321.418,83	Titolo 1 Spese correnti	6.828.452,99	6.524.365,05
			fondo pluriennale vincolato	36.968,82	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	445.799,80	394.443,83			
Titolo 3 Entrate tributarie	717.954,74	614.912,25	Titolo 2 Spese c/capitale	263.798,14	181.338,54
			fondo pluriennale vincolato	235.351,25	
Titolo 4 Entrate c/capitale	777.441,44	765.700,99	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	38.250,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	8.550.508,37	8.096.475,90	Totale spese finali	7.364.571,20	6.743.953,59
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	333.240,09	333.240,09
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	5.699.920,33	5.699.920,33	Titolo 5 Anticipazioni	5.699.920,33	6.740.703,45
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.139.750,85	1.141.325,62	Titolo 7 Spese c/terzi	1.139.750,85	1.119.824,72
Totale entrate dell'esercizio	15.390.179,55	14.937.721,85	Totale spese dell'esercizio	14.537.482,47	14.937.721,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.426.620,51	14.937.721,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.802.354,64	14.937.721,85
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	624.265,87	0,00
TOTALE A PAREGGIO	15.426.620,51	14.937.721,85	TOTALE A PAREGGIO	15.426.620,51	14.937.721,85

Accertamenti



Impegni



Gestione RESIDUI

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018							
Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.545.485,18	219.325,55	655.504,41	736.481,35	1.480.189,23	4.636.985,72
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	9.166,00	0,00	82.500,00	91.666,00
3	Entrate extratributarie	13.576,62	7.749,11	17.319,00	45.706,85	80.628,44	164.980,02
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	24.834,60	5.608,69	30.443,29
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	46.838,00	2.729,96	2.302,98	6.617,06	3.503,19	61.991,19
Totale		1.605.899,80	229.804,62	684.292,39	813.639,86	1.652.429,55	4.986.066,22

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018							
Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	11.540,38	28.581,74	57.698,26	67.074,56	1.532.543,30	1.697.438,24
2	Spese in conto capitale	18.032,80	176.417,50	617,14	76.691,44	51.519,72	323.278,60
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	38.250,00	38.250,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	1.173.324,40	1.173.324,40
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.184,87	0,00	1.085,79	264,45	87.212,47	92.747,58
Totale		33.758,05	204.999,24	59.401,19	144.030,45	2.882.849,89	3.325.038,82

La gestione di competenza e gestione residui

La gestione di Competenza e gestione residui dell'esercizio 2018 può essere sinteticamente rappresentata dai seguenti prospetti:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	13.779.658,68
Pagamenti	-	12.228.402,71
Differenza		1.551.255,97
Residui attivi	+	1.610.520,87
Residui passivi	-	2.036.759,69
Differenza		-426.238,82
Avanzo		1.125.017,15

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	1.661.027,40
Accertamenti c/competenza	+	15.390.179,55
Impegni c/competenza	-	14.265.162,40
Saldo gestione competenza		1.125.017,15
Maggiori residui attivi	+	538,00
Minori residui attivi	-	749.621,72
Minori residui passivi	+	19.840,48
Saldo gestione residui		-729.243,24
Fondo pluriennale vincolato	-	272.320,07
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		123.453,84
Avanzo		1.784.481,24

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2018	+	0,00
Incassi c/competenza	+	13.779.658,68
Incassi c/residui	+	1.158.063,17
Pagamenti c/competenza	-	12.228.402,71
Pagamenti c/residui	-	2.709.319,14
Fondo cassa al 31/12/2018		0,00
Residui attivi	+	4.689.440,20
Residui passivi	-	2.632.638,89
Fondo pluriennale vincolato	-	272.320,07
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		1.784.481,24

Equilibri

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.

4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

Nel Comune di Surbo si registra, in sede di rendicontazione, la seguente situazione:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	36.440,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	264.872,17
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.773.066,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.828.452,99
<i>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>36.968,82</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	333.240,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		345.973,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	90.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	95.770,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		340.203,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	777.441,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	90.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	95.770,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	263.798,14
<i>UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	<i>235.351,25</i>
di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		284.062,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		624.265,87
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		340.203,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		340.203,16

Le Entrate

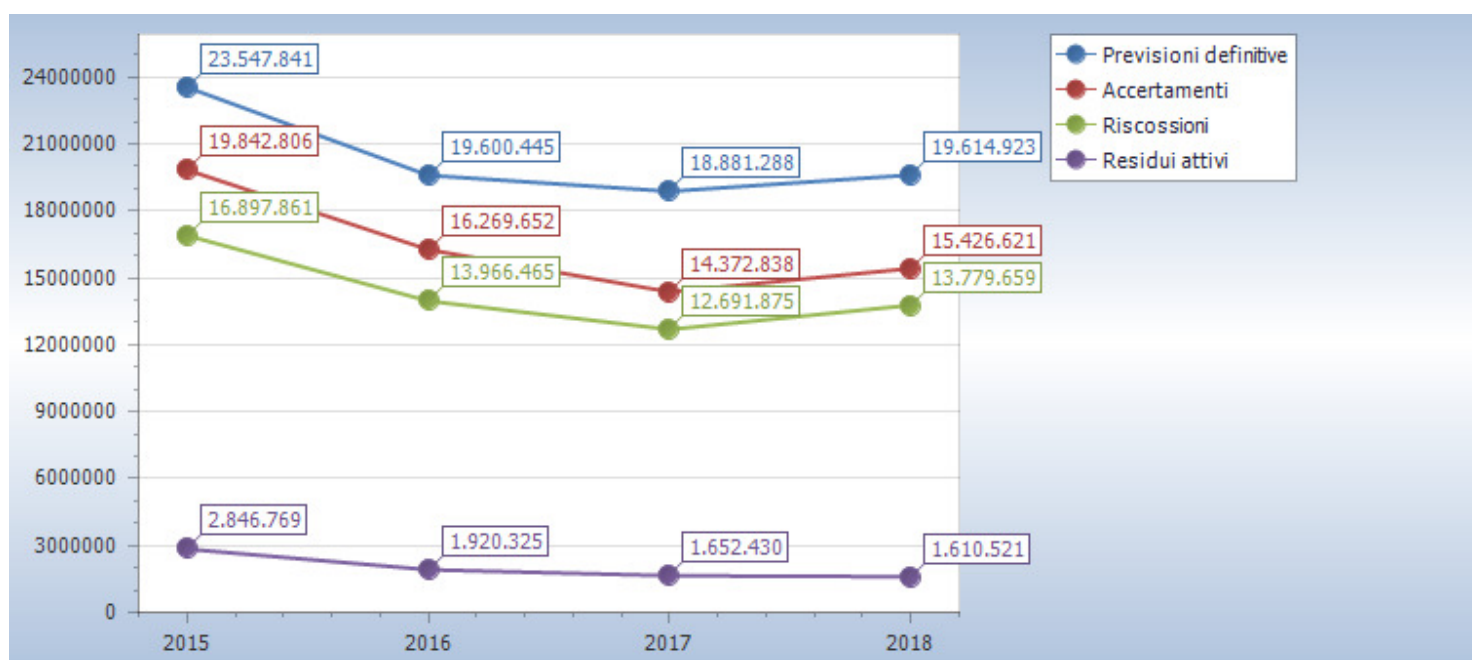
L'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli. Il primo livello di classificazione delle entrate prevede, infatti, la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e da soggetti privati (es. sponsorizzazioni, contributi, ecc.). Esse sono finalizzate alla gestione Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti: corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti all'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- ed infine il "Titolo 9" che accoglie le entrate relative a servizi gestiti per conto di terzi e partite di giro.

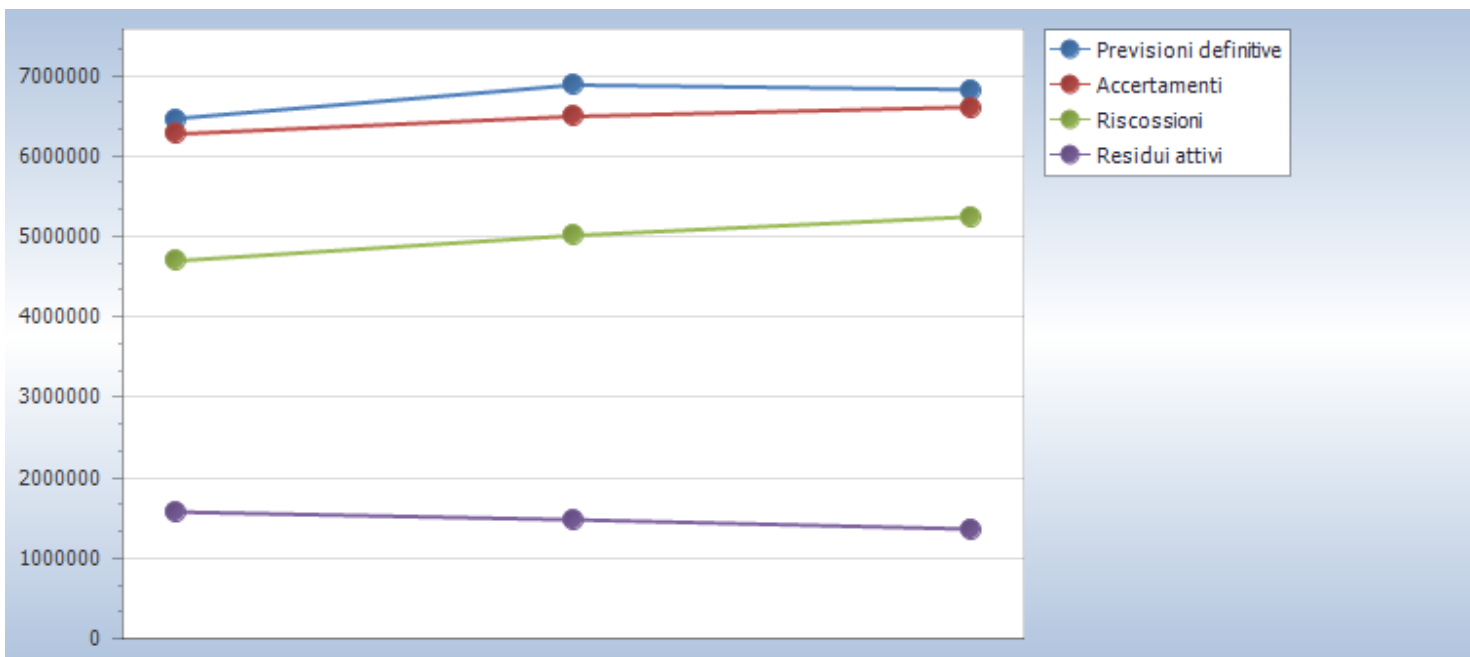
Riepilogo Titoli ENTRATE

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	36.440,96	36.440,96	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.826.992,32	6.609.312,39	96,81	5.245.527,85	79,37	1.363.784,54
2. Trasferimenti correnti	475.248,88	445.799,80	93,80	390.693,83	87,64	55.105,97
3. Entrate extratributarie	770.881,25	717.954,74	93,13	546.094,65	76,06	171.860,09
4. Entrate in conto capitale	771.260,00	777.441,44	100,80	765.700,99	98,49	11.740,45
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	5.699.920,33	71,25	5.699.920,33	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.734.100,00	1.139.750,85	41,69	1.131.721,03	99,30	8.029,82
Totale	19.614.923,41	15.426.620,51	78,65	13.779.658,68	89,32	1.610.520,87

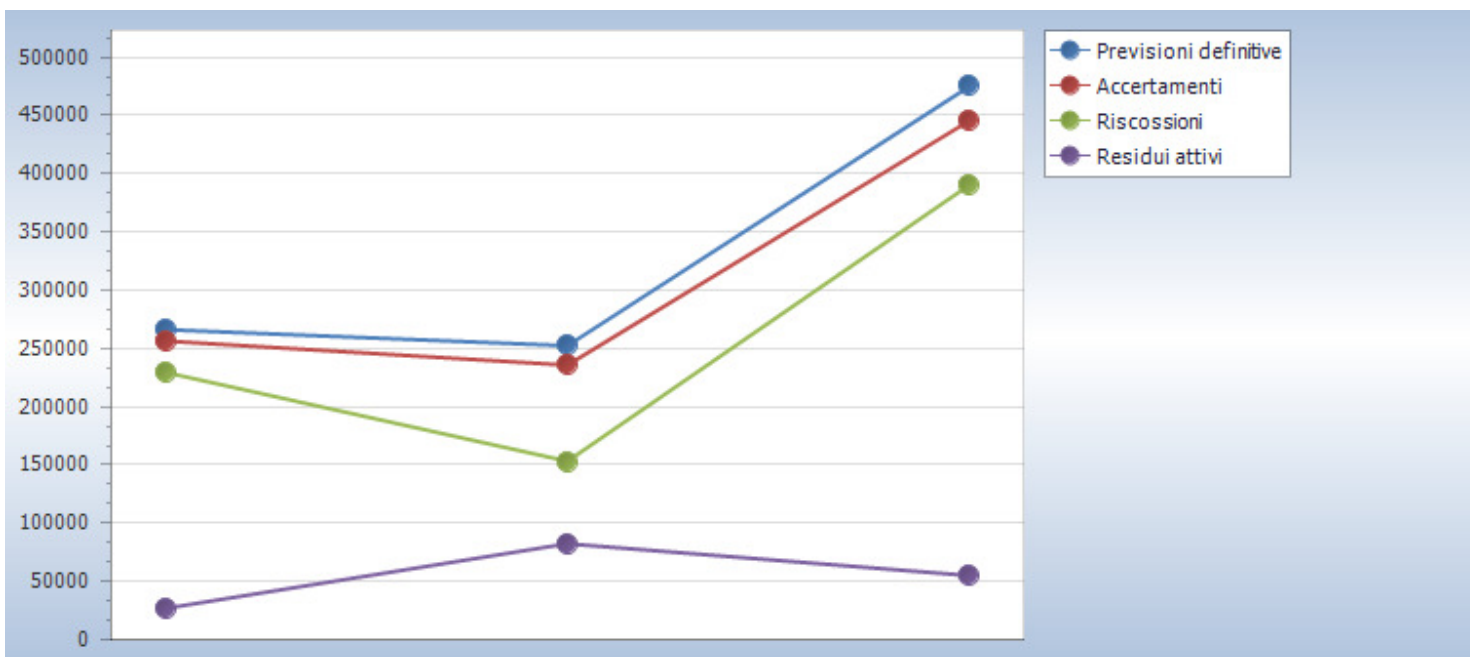


Analisi dei titoli di entrata

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.949.795,04	4.732.115,11	95,60	3.378.575,23	71,40	1.353.539,88
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.877.197,28	1.877.197,28	100,00	1.866.952,62	99,45	10.244,66
Totale	6.826.992,32	6.609.312,39	96,81	5.245.527,85	79,37	1.363.784,54

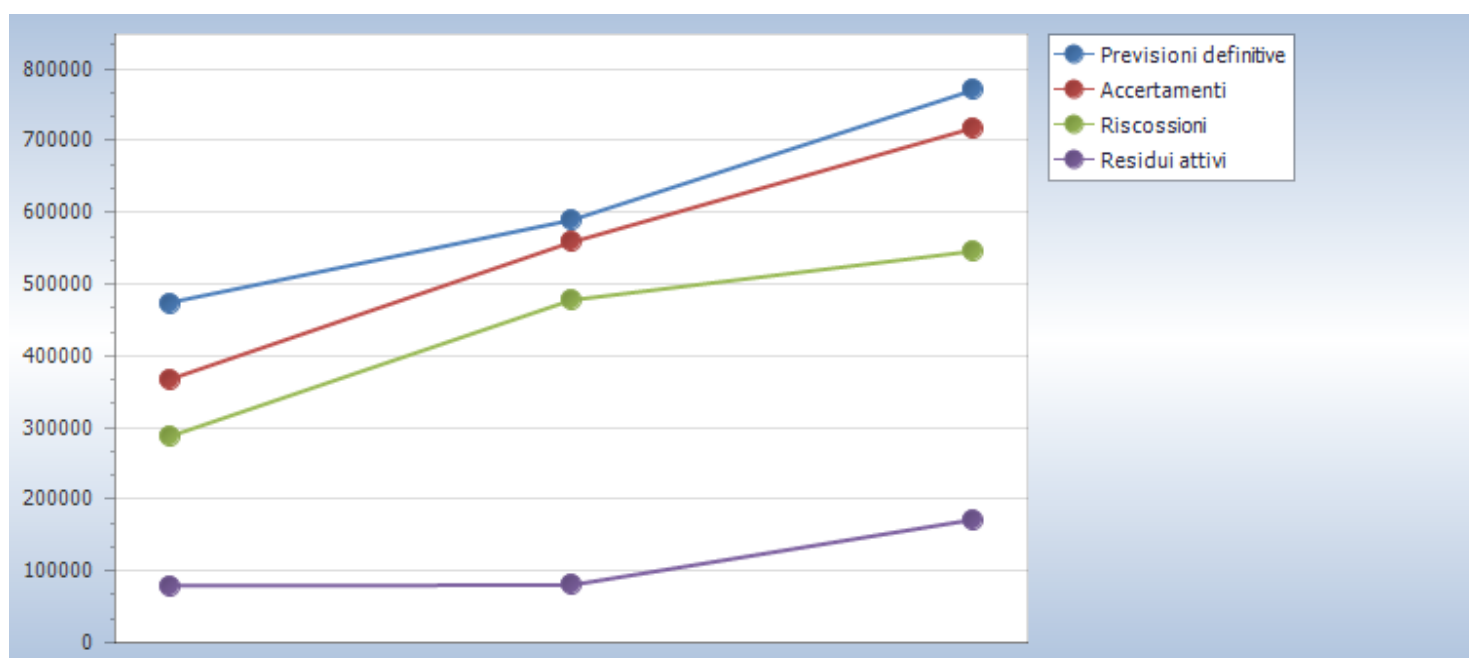


Trasferimenti correnti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	475.248,88	445.799,80	93,80	390.693,83	87,64	55.105,97
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	475.248,88	445.799,80	93,80	390.693,83	87,64	55.105,97



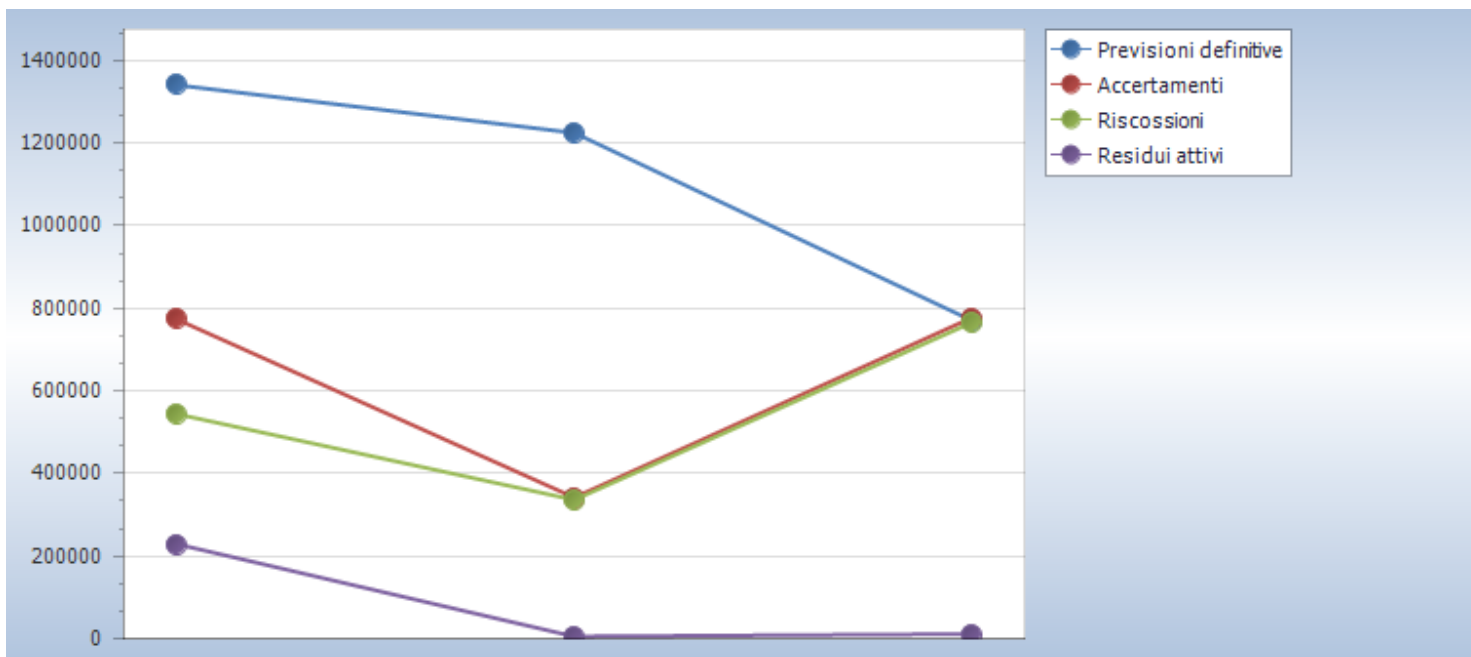
Entrate extratributarie

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	306.500,00	278.619,08	90,90	220.903,32	79,29	57.715,76
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	37.000,00	37.492,10	101,33	27.492,10	73,33	10.000,00
3 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	3.400,00	3.000,00	88,24	1.366,75	45,56	1.633,25
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	423.981,25	398.843,56	94,07	296.332,48	74,30	102.511,08
Totale	770.881,25	717.954,74	93,13	546.094,65	76,06	171.860,09



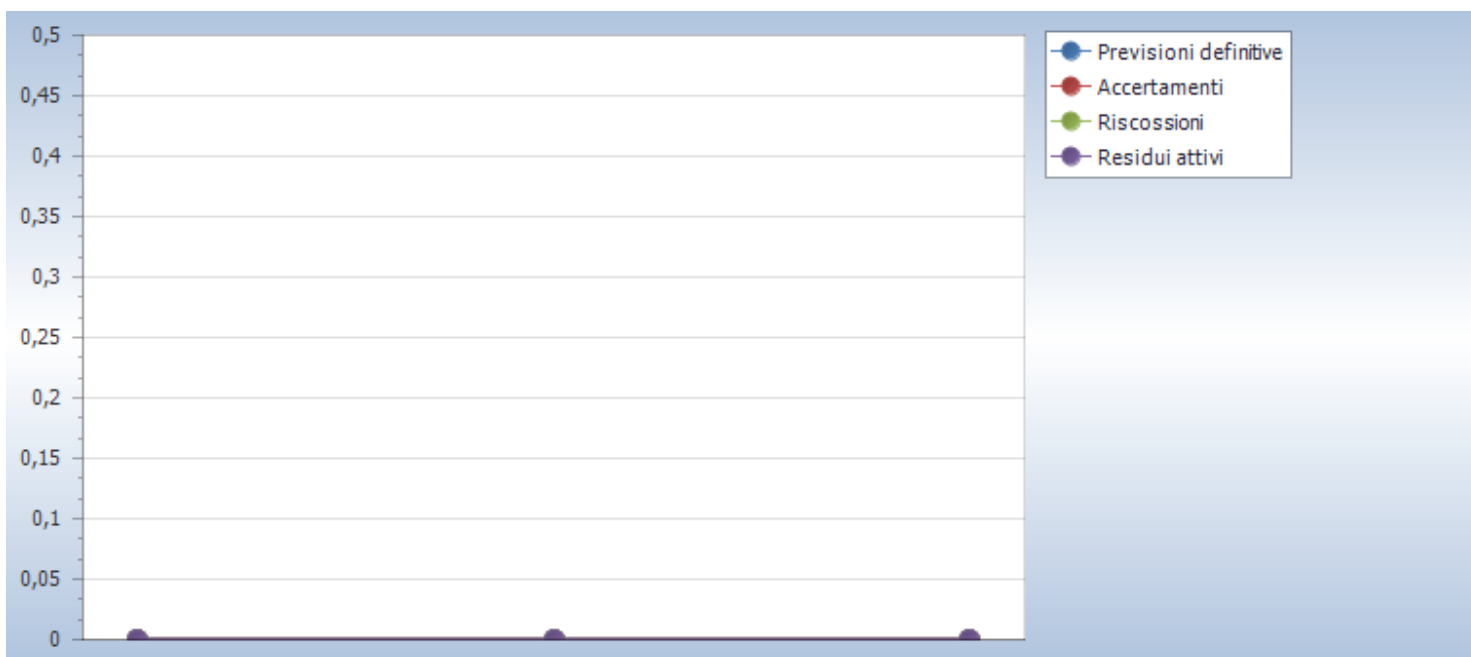
Entrate in conto capitale

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	191.760,00	391.760,00	204,30	391.760,00	100,00	0,00
3 Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	215.000,00	12.727,00	5,92	12.727,00	100,00	0,00
4 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	22.500,00	15.750,00	70,00	15.750,00	100,00	0,00
5 Permessi di costruire	342.000,00	357.204,44	104,45	345.463,99	96,71	11.740,45
Totale	771.260,00	777.441,44	100,80	765.700,99	98,49	11.740,45



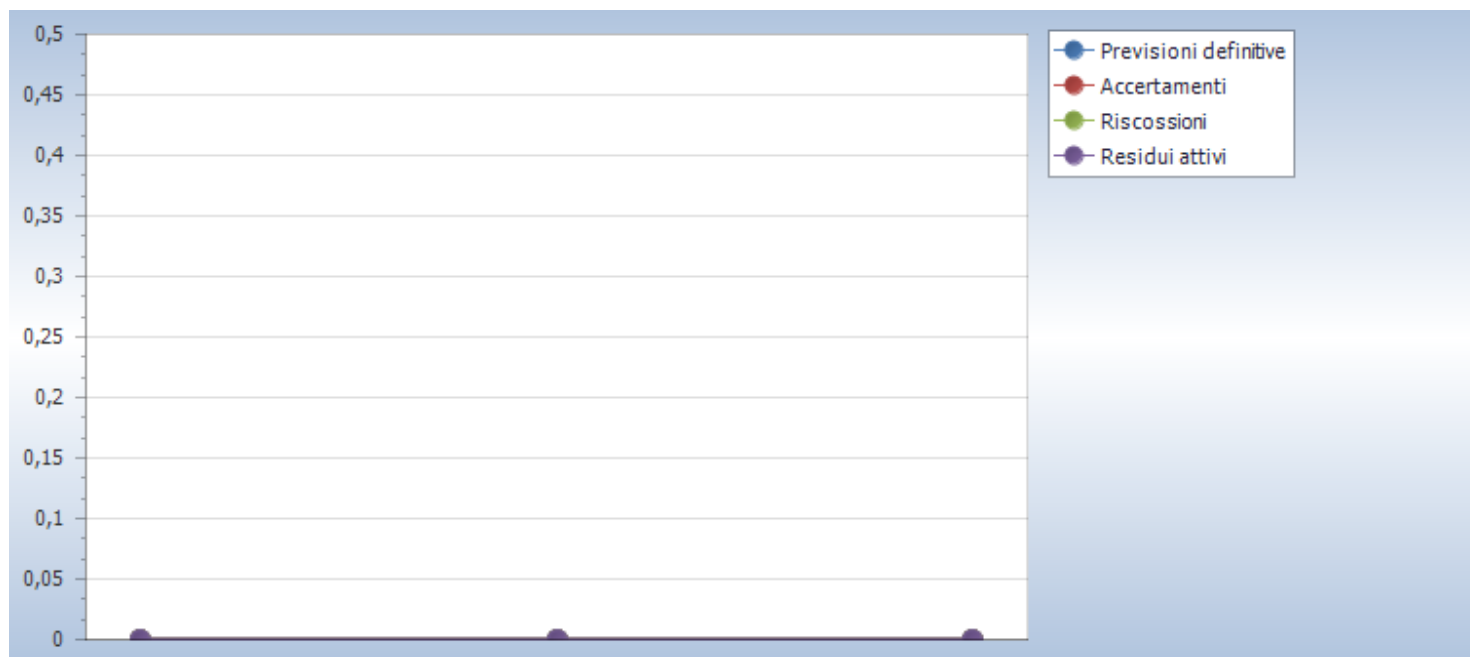
Entrate da riduzione di attivita' finanziarie

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>						
Totale			0,00		0,00	



Accensione Prestiti

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
2 Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	5.699.920,33	71,25	5.699.920,33	100,00	0,00
Totale	8.000.000,00	5.699.920,33	71,25	5.699.920,33	100,00	0,00



Le Spese

L'articolazione della sezione 2° del bilancio, cioè la parte spesa, è strutturata per missioni, titoli e programmi. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2- Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

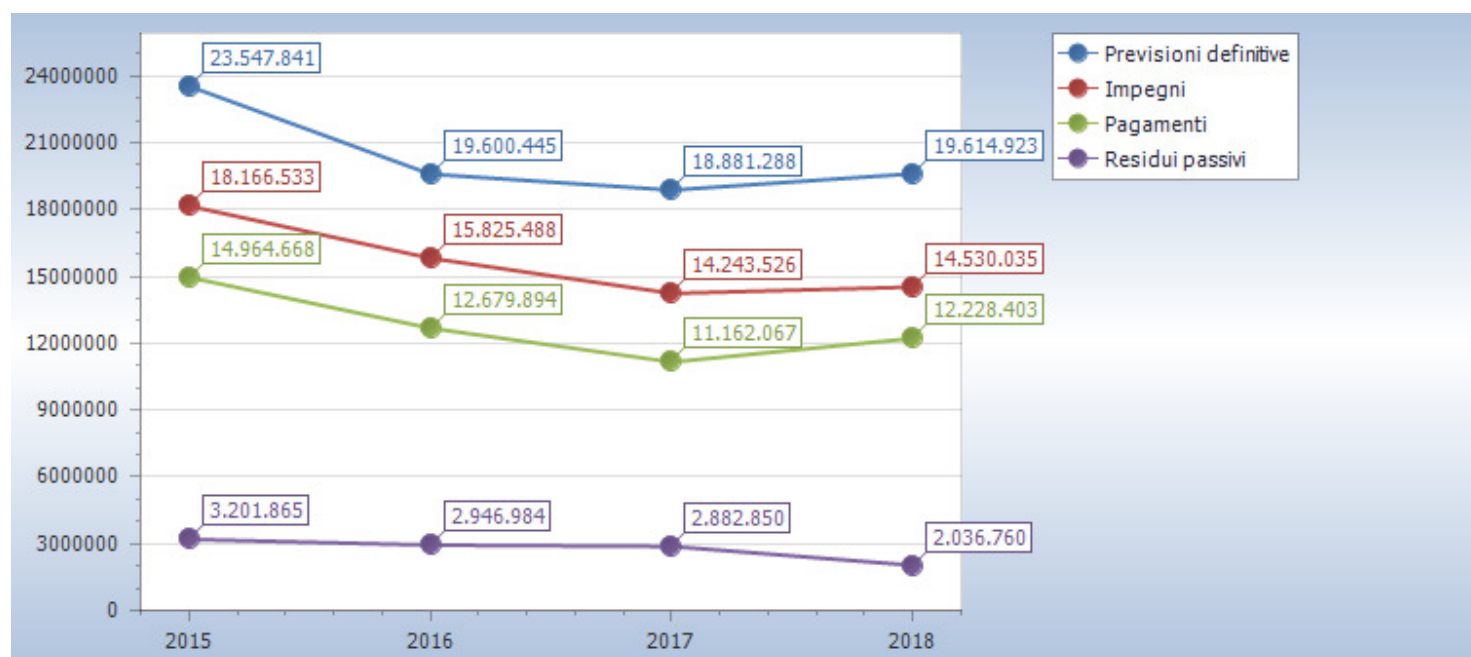
Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;

- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Riepilogo Titoli SPESE

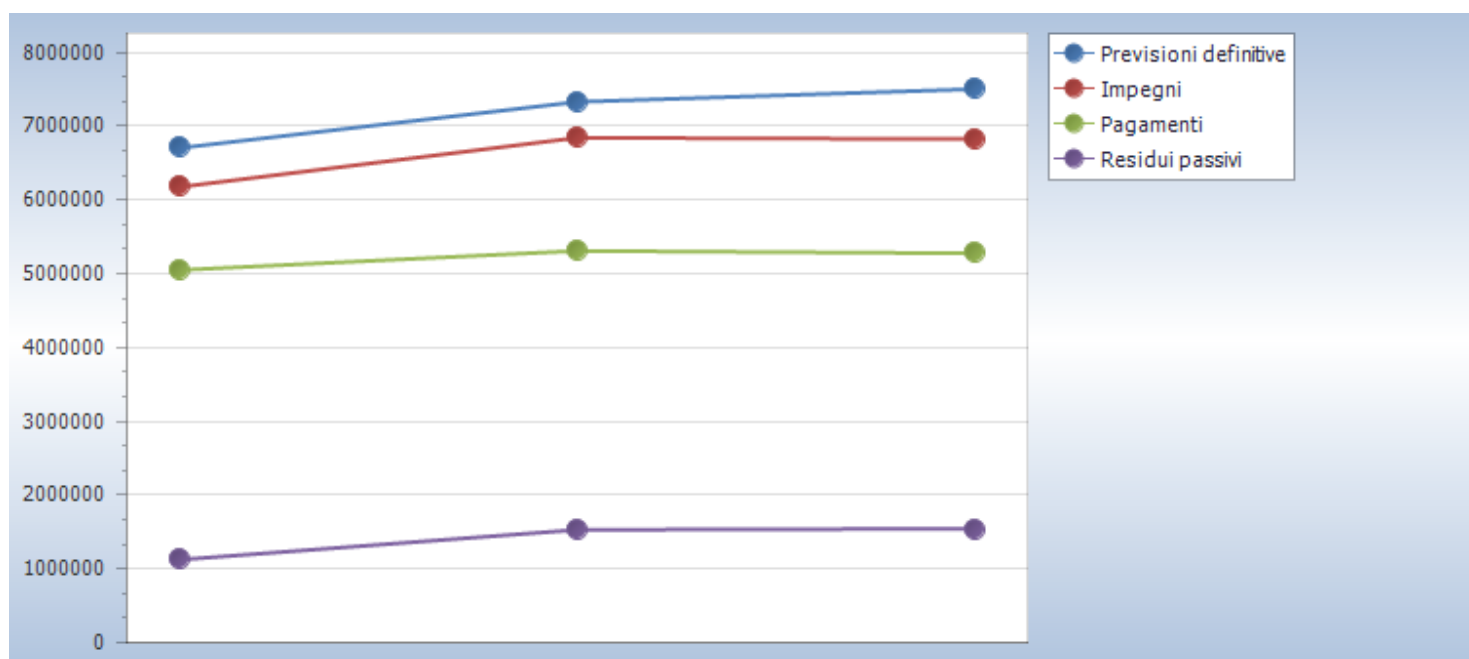
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	264.872,17	264.872,17	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.505.680,49 36.968,82	6.828.452,99	91,43	5.280.787,67	77,34	1.547.665,32
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	777.030,66 235.351,25	263.798,14	48,70	14.383,64	5,45	249.414,50
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	333.240,09	333.240,09	100,00	333.240,09	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	5.699.920,33	71,25	5.567.379,05	97,67	132.541,28
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.734.100,00	1.139.750,85	41,69	1.032.612,26	90,60	107.138,59
Totale	19.614.923,41	14.530.034,57	75,12	12.228.402,71	84,16	2.036.759,69



Analisi dei titoli di spesa

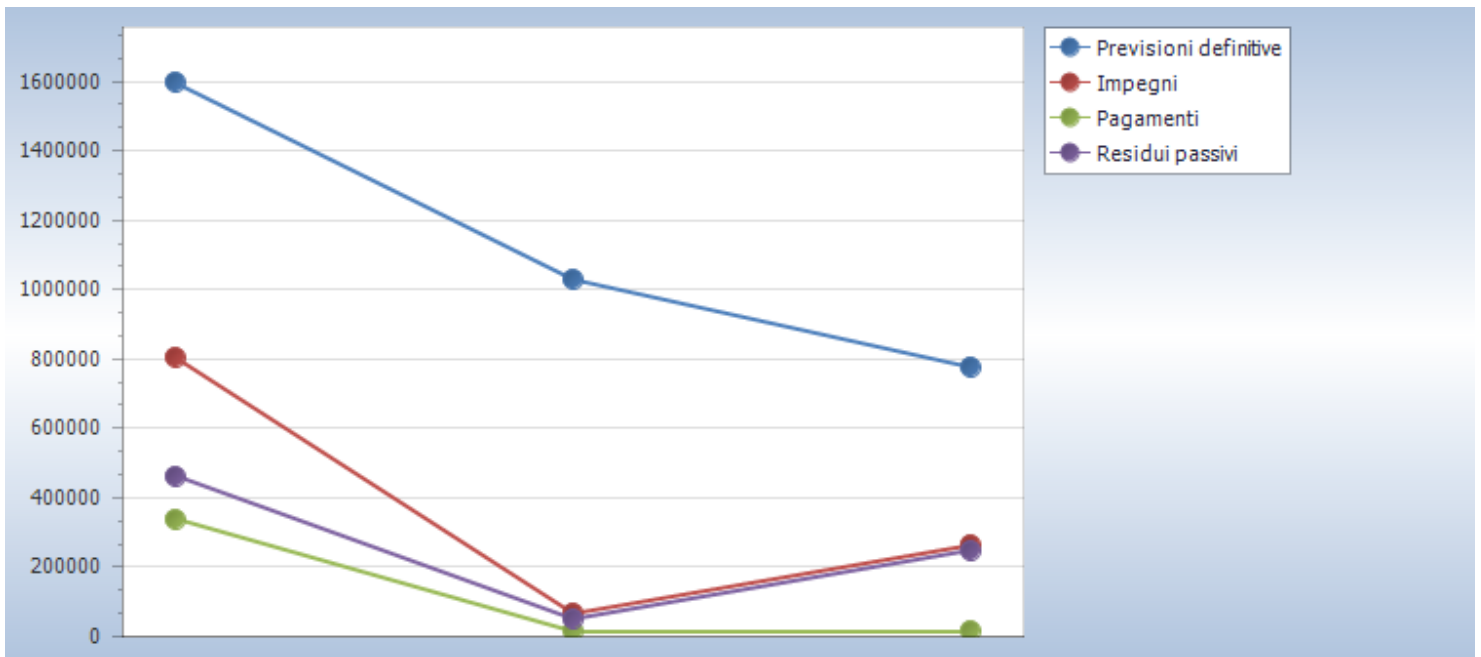
Spese correnti

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1.1 Redditi da lavoro dipendente	1.512.596,44	1.503.762,78	99,42	1.435.433,75	95,46	68.329,03
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	99.340,34	94.848,28	95,48	93.684,79	98,77	1.163,49
1.3 Acquisto di beni e servizi <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.600.236,50 36.968,82	4.502.393,87	98,67	3.380.111,82	75,07	1.122.282,05
1.4 Trasferimenti correnti	462.737,23	420.212,99	90,81	73.387,47	17,46	346.825,52
1.7 Interessi passivi	139.170,50	139.170,50	100,00	139.170,50	100,00	0,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.226,47	4.450,72	85,16	3.832,22	86,10	618,50
1.10 Altre spese correnti	686.373,01	163.613,85	23,84	155.167,12	94,84	8.446,73
Totale	7.505.680,49	6.828.452,99	91,43	5.280.787,67	77,34	1.547.665,32



Spese in conto capitale

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	672.871,57 196.614,53	200.648,77	42,13	10.332,00	5,15	190.316,77
2.5 Altre spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	104.159,09 38.736,72	63.149,37	96,53	4.051,64	6,42	59.097,73
Totale	777.030,66	263.798,14	48,70	14.383,64	5,45	249.414,50



Spese per incremento attivita' finanziarie

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
3.1 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



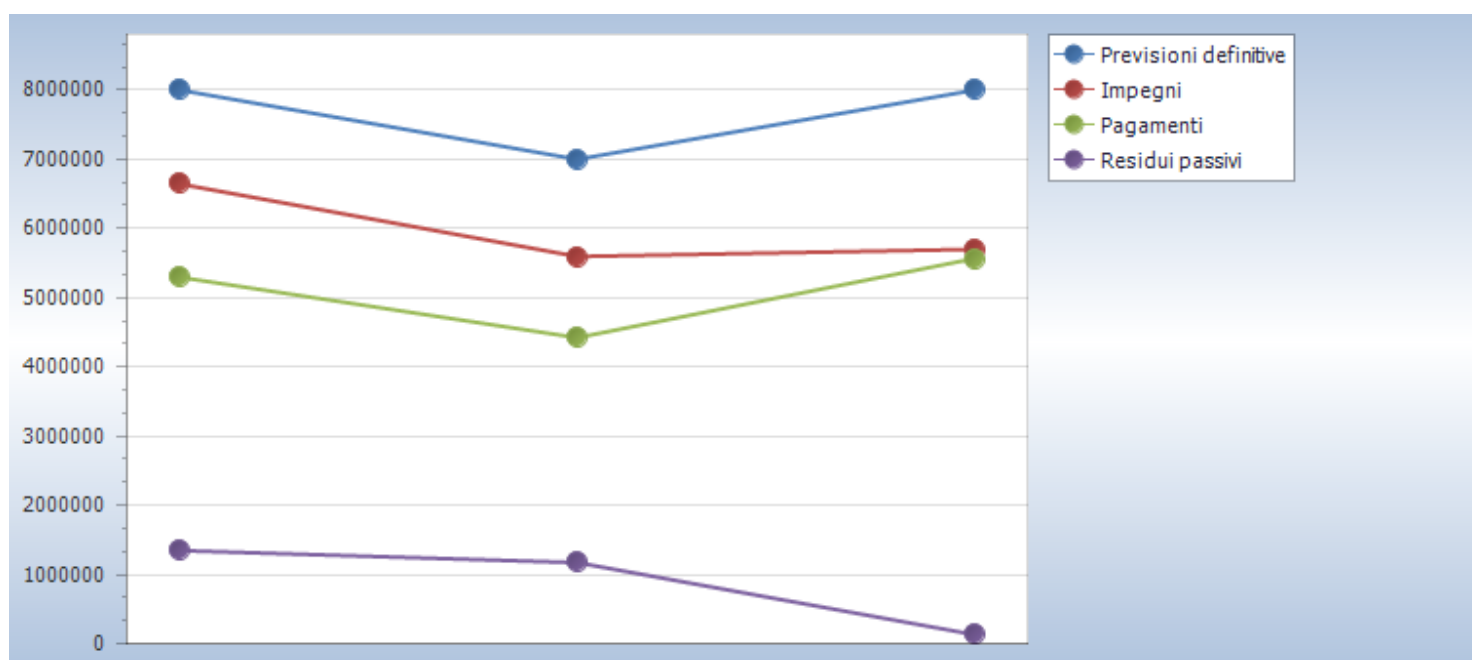
Rimborso Prestiti

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
4.2 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	333.240,09	333.240,09	100,00	333.240,09	100,00	0,00
Totale	333.240,09	333.240,09	100,00	333.240,09	100,00	0,00



Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

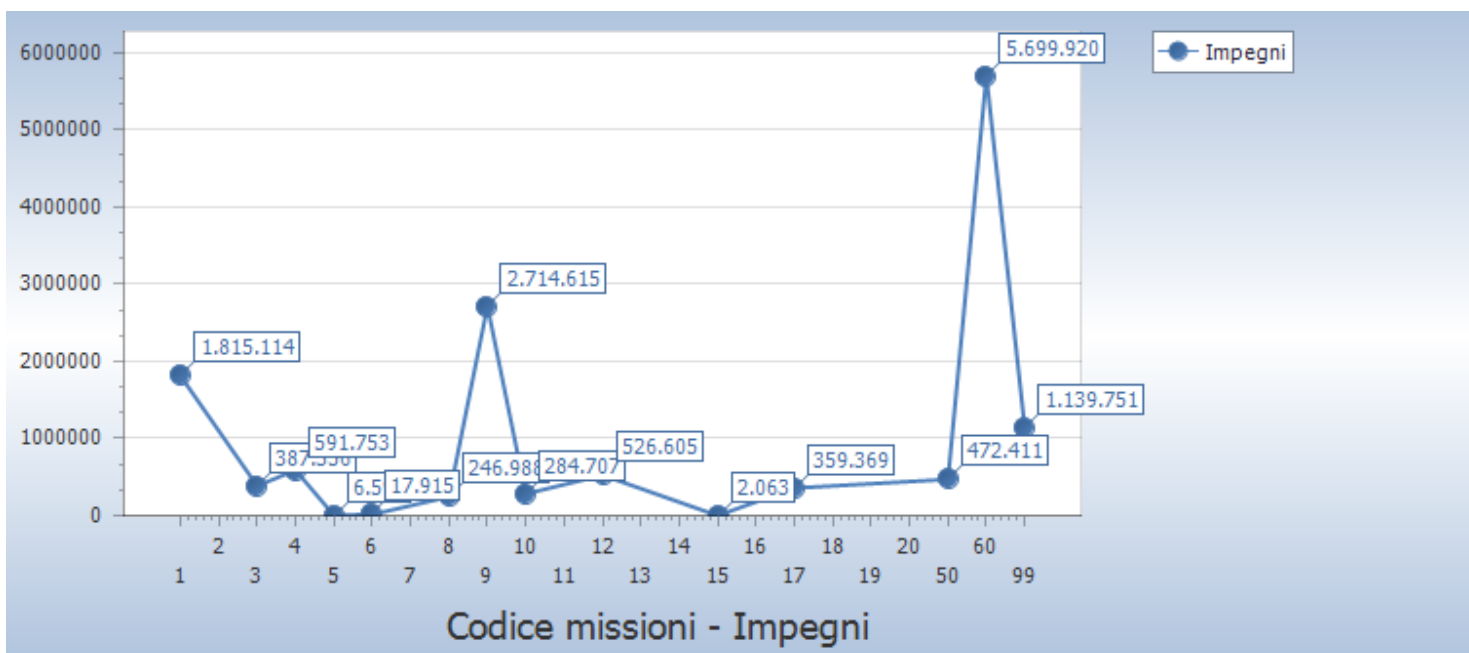
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	5.699.920,33	71,25	5.567.379,05	97,67	132.541,28
Totale	8.000.000,00	5.699.920,33	71,25	5.567.379,05	97,67	132.541,28



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziarie	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.868.734,43 36.968,82	1.815.114,13	99,09	1.410.596,73	77,71	404.517,40
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	403.624,85	387.355,83	95,97	368.480,38	95,13	18.875,45
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	707.945,74 100.000,00	591.753,28	97,34	340.834,41	57,60	250.918,87
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	6.800,00	6.595,00	96,99	220,00	3,34	6.375,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.567,40	17.915,23	87,10	17.415,23	97,21	500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	290.590,68 38.736,72	246.988,41	98,07	98.341,88	39,82	148.646,53
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.739.260,42	2.714.614,96	99,10	2.355.107,64	86,76	359.507,32
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	355.842,74 15.236,73	284.706,93	83,59	58.045,68	20,39	226.661,25
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	668.374,59 81.377,80	526.604,75	89,71	267.765,92	50,85	258.838,83
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	5.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.062,71	2.062,71	100,00	0,00	0,00	2.062,71
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	559.369,40	359.369,40	64,25	239.192,94	66,56	120.176,46
20 Fondi e accantonamenti	515.117,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	472.410,59	472.410,59	100,00	472.410,59	100,00	0,00

60 Anticipazioni finanziarie	8.000.000,00	5.699.920,33	71,25	5.567.379,05	97,67	132.541,28
99 Servizi per conto terzi	2.734.100,00	1.139.750,85	41,69	1.032.612,26	90,60	107.138,59
Totale	19.350.051,24	14.265.162,40	74,77	12.228.402,71	85,72	2.036.759,69



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.805.087,56	10.026,57	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	387.355,83	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	557.944,87	33.808,41	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	6.595,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.915,23	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	227.407,45	19.580,96	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.704.854,96	9.760,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	94.706,93	190.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	525.982,55	622,20	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.062,71	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	359.369,40	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	139.170,50	0,00	0,00	333.240,09	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	5.699.920,33
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.828.452,99	263.798,14	0,00	333.240,09	5.699.920,33

La gestione residui

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2018, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri della Giunta Comunale n. 73 del 19/04/2019, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui

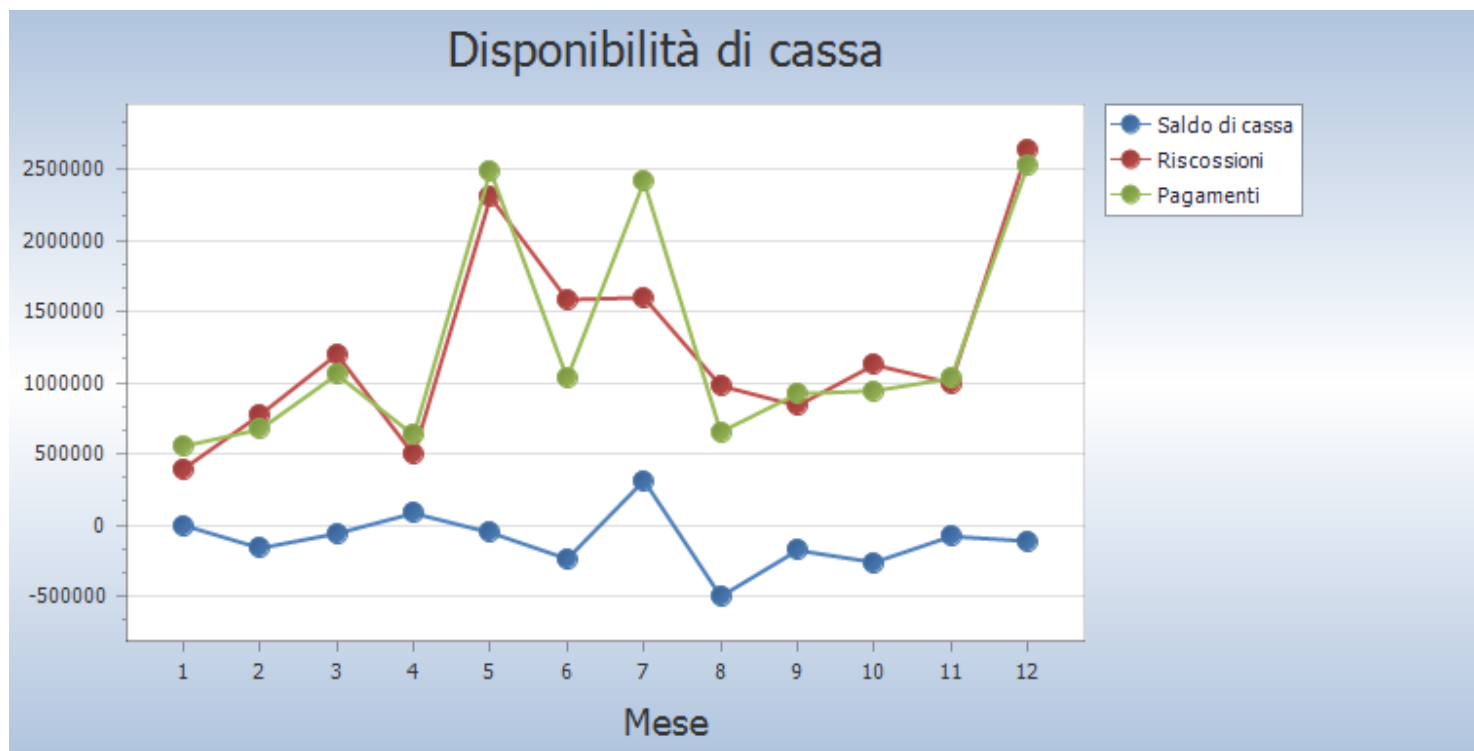
Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.636.985,72	538,00	702.483,61	-701.945,61	3.935.040,11	1.075.890,98	2.859.149,13
2	Trasferimenti correnti	91.666,00	0,00	5.416,00	-5.416,00	86.250,00	3.750,00	82.500,00
3	Entrate extratributarie	164.980,02	0,00	12.849,55	-12.849,55	152.130,47	68.817,60	83.312,87
4	Entrate in conto capitale	30.443,29	0,00	0,00	0,00	30.443,29	0,00	30.443,29
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	61.991,19	0,00	28.872,56	-28.872,56	33.118,63	9.604,59	23.514,04
Totale		4.986.066,22	538,00	749.621,72	-749.083,72	4.236.982,50	1.158.063,17	3.078.919,33

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	1.697.438,24	0,00	18.756,98	-18.756,98	1.678.681,26	1.243.577,38	435.103,88
2	Spese in conto capitale	323.278,60	0,00	1.083,50	-1.083,50	322.195,10	166.954,90	155.240,20
3	Spese per incremento attivita' finanziarie	38.250,00	0,00	0,00	0,00	38.250,00	38.250,00	0,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.173.324,40	0,00	0,00	0,00	1.173.324,40	1.173.324,40	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	92.747,58	0,00	0,00	0,00	92.747,58	87.212,46	5.535,12
Totale		3.325.038,82	0,00	19.840,48	-19.840,48	3.305.198,34	2.709.319,14	595.879,20

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Surbo ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

La gestione di cassa

Nell'esercizio 2018, così come avvenuto negli anni precedenti, l'ente ha fatto costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, che al 31 dicembre risulta non rimborsata per € 132.541,28.



Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2018, con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri del Consiglio Comunale n. 24 del 11/07/2019, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 12.313,31.

La spesa per il personale

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: "557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il

divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."

Nel corso del 2018 la spesa di personale del Comune di Surbo è illustrata dalla seguente tabella:

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	1.546.706,05	1.503.762,78
Spese macroaggregato 103		3.246,88
Irap macroaggregato 102	101.979,81	94.848,28
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.648.685,86	1.601.857,94
(-) Componenti escluse (B)	87.269,29	170.897,37
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.561.416,57	1.430.960,57
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti						
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa di personale	1.566.746,34	26,72	1.609.307,49	24,72	1.598.336,16	25,22
Spesa corrente	5.862.575,46		6.508.987,40		6.337.852,99	

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa personale	1.566.746,34		1.609.307,49		1.598.336,16	
Popolazione	15.135	103,52	15.115	106,47	15.098	105,86

Anno	Spesa personale pro-capite
2016	103,52
2017	106,47
2018	105,86

L'analisi Economico Patrimoniale dell'anno 2018

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	4.732.115,11	4.670.370,18		
2	Proventi da fondi perequativi	1.877.197,28	1.822.803,48		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	445.799,80	228.294,26		
a	Proventi da trasferimenti correnti	445.799,80	228.294,26		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	278.619,08	343.839,99		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.090,26	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	264.528,82	343.839,99		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	432.248,15	186.013,99	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.765.979,42	7.251.321,90		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	64.789,91	128.569,46	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.349.521,54	4.533.099,87	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	57.842,88	25.757,41	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	420.712,99	454.162,05		
a	Trasferimenti correnti	420.712,99	454.162,05		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.486.695,21	1.523.492,10	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.472.472,25	0,00		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.472.472,25	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	24.517,69	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	168.339,47	163.052,81	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.044.891,94	6.828.133,70		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-278.912,52	423.188,20		

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	3.000,00	1.255,89	C16	C16
	Totale proventi finanziari	3.000,00	1.255,89		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	139.170,50	147.659,17		
a	Interessi passivi	139.170,50	147.659,17		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	139.170,50	147.659,17		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-136.170,50	-146.403,28		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	159.317,60	294.926,95		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	12.727,00	19.484,41		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	20.378,48	56.979,30		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	192.423,08	371.390,66		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	737.316,73	220.965,86		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	63.149,37	34.312,89		E21d
	Totale oneri straordinari	800.466,10	255.278,75		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-608.043,02	116.111,91		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.023.126,04	392.896,83		
26	Imposte	94.573,38	95.277,17	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.117.699,42	297.619,66		

STATO PATRIMONIALE

Attività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	31.948.420,09	31.733.282,73		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	18.268.676,43	18.284.426,43		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	91.563,96	91.563,96	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	78.580,63	78.580,63		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	61.502,90	61.502,90		
2.7	Mobili e arredi	185.090,26	185.090,26		
2.8	Infrastrutture	12.194.288,41	11.963.401,05		
2.99	Altri beni materiali	1.068.717,50	1.068.717,50		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	30.238,59	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	31.948.420,09	31.763.521,32		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	57.673,08	19.423,08		
a	imprese controllate	38.250,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	19.423,08	19.423,08		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	57.673,08	19.423,08		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.006.093,17	31.782.944,40		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE

Attività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	2.858.922,18	4.823.189,24		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	2.848.677,52	4.767.123,59		
c	Crediti da Fondi perequativi	10.244,66	56.065,65		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	168.049,26	122.109,29		
a	verso amministrazioni pubbliche	168.049,26	122.109,29		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	48.318,51	57.179,19	CII1	CII1
4	Altri Crediti	62.339,17	0,00		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	62.339,17	0,00		
	Totale crediti	3.137.629,12	5.002.477,72		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	24.605,26	24.605,26		
a	Istituto tesoriere	24.605,26	24.605,26		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	24.605,26	24.605,26		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.162.234,38	5.027.082,98		
	D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	35.168.327,55	36.810.027,38		

STATO PATRIMONIALE

Passività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	27.945.748,90	25.193.926,08		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.553.935,98	2.256.316,32	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	22.723.689,31	22.723.689,31	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.668.123,61	2.470.236,77		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.117.699,42	297.619,66	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	26.828.049,48	27.747.862,06		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	24.517,69	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	24.517,69	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	3.083.378,96	4.457.402,17		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	132.541,28	839.658,76	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.950.837,68	3.617.743,41	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.207.266,73	2.148.908,50	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	513.339,23	382.928,99		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	176.758,01	108.508,91		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	336.581,22	274.420,08		
5	Altri debiti	2.120.015,46	2.072.925,66		
a	tributari	50.580,90	172.324,41		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.967,38	298,52		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	2.065.467,18	1.900.302,73		
	TOTALE DEBITI (D)	7.924.000,38	9.062.165,32		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	391.760,00	0,00		
1	Contributi agli investimenti	391.760,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	91.760,00	0,00		
b	da altri soggetti	300.000,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	391.760,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	35.168.327,55	36.810.027,38		
	CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE				
Passività	2018	2017	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

Pareggio di bilancio

Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia

esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero. In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 22/04/2019, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

di cui al decreto ministeriale del 28 dicembre 2018

CODICE ENTE

4160410820

Comune di Surbo

PROVINCIA DI

LE

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2018
delibera n. del

SI

XNO

50005

- 1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%
- 2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%
- 3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0
- 4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%
- 5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%
- 6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%
- 7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%
- 8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
P1		X
P2		X
P3	X	
P4		X
P5	X	
P6		X
P7		X
P8		X

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei

Enti e organismi strumentali e società partecipate

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 42 del 17/09/2018 l'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. In legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci giusta prot. n. 6844 del 03/04/2019 e n. 8209 del 19/04/2019.